NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crl ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4955375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notti) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498

Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901

Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433

Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Il progetto per la sistemazione degli scavi in largo Argentina

Terrazze con vista archeologica

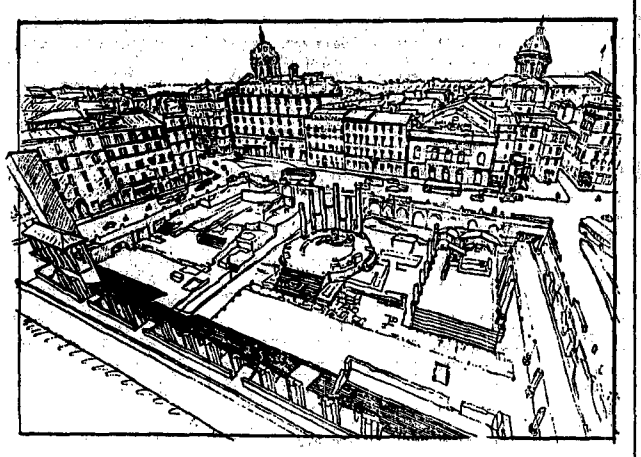
ANTONELLA MARRONE

Da quattro anni il progetto sonnecchiava negli uffici del Comune. La sistemazione dell'area archeologica di largo Argentina era stata messa in programma dalla giunta di sinistra e dall'allora assessore al centro storico Carlo Aymoninio, Ludovico Gatto, negli anni della sua amministrazione cultural-soporifera, non prese in considerazione quelle ipotesi chiuse nel cassetto. Così spetta all'assessore Gianfranco Redavid il merito della riscoperta e l'avvio dei primi lavori per «rivitalizzare» gli scavi di largo Argentina, da tempo area di bivacchi, rifiuti e gattare. «Occorre – ha detto l'assessore – ricostituire un rapporto positivo tra l'Area Sacra e la città che la circonda, consentendo una sua percezione più immediata e diretta».

È lo stesso architetto Mario Manieri Elia ad illustrarci le linee-guida del progetto. «La novità sta nel rendere praticabile tutta l'area al di sotto del livello stradale. Via S. Nicola de' Cesarini verrà ridotta di due terzi e sul quel lato dell'area saranno effettuati scavi su due livelli. Il primo avrà una serie di "terrazze" che offriranno l'opportunità di sedersi e godere del paesaggio artistico. L'altro livello sarà propriamente archeologico, un percorso antico, già esistente, sotto la strada, che attraverso i sotterranei della Treccani condurrà sino alla cripta Balbi, al di là di via Caetani. Si vuole, in sostanza, sfruttare a pieno la piazza, utilizzandola come un "giardino pubblico". Anche per gli altri lati sono previste delle modifiche». Per ora, comunque, l'unico appalto certo è quello per la parte di via San Nicola de' Cesarini.

Tra i lavori previsti c'è il progetto di un collegamento tra il foyer del teatro Argentina e la zona archeologica, ampliando la biglietteria in modo da consentire agli spettatori di passeggiare tra le rovine durante l'intervallo. In programma anche lo scavo per ritrovare il braccio di una grande statua di culto di cui sono già stati ritrovati l'altro braccio (tre metri) e la testa (un metro e mezzo di altezza). «Nel 1929 – spiega Mario Manieri Elia – poco prima dell'inaugurazione con Mussolini, già fissata, furono rinvenuti un braccio e la testa. La fretta non consentì di lavorare alla ricerca dell'altro braccio. Così ancora non sappiamo chi rappresenti la statua: forse Minerva, forse Fortuna. Quando si avrà in mano l'altro braccio, l'enigma sarà sciolto e i resti (forse una copia in calco resina) montati sulla piattaforma del Tempio Rotondo».

La gestione di questi spazi – aperti a tutti, solo ai turisti, orari, ingresso gratuito o meno – verrà risolta più in là nel tempo. «Si tratta di un *work in progress* – conclude Manieri Elia – come è giusto che sia per questi progetti che devono di volta in volta analizzare le possibilità materiali di realizzazione e tenere conto della sicurezza di tutta l'area archeologica».



Il disegno illustra il progetto per la sistemazione di largo Argentina; a sin. un disegno di Marco Petrella; sotto a sin. Cecilia Gasdia

Rockabilly secondo gli inglesi «Meteors»

MASSIMO DE LUCA

Assestati i ciuffi, rispolverati i tatuaggi, spuntate le basette, i rocker romani hanno pacificamente invaso, l'altra sera, il Life 85, per partecipare al concerto di due band capitoline, i Cyclone e gli Overlord e dei Meteors, nome di punta del rockabilly inglese. Questo fenomeno musicale ha conosciuto, all'inizio degli anni Ottanta, una grandissima rivalutazione grazie al successo ottenuto nelle classifiche di mezzo mondo dagli arcinoti Stray Cats (i quali hanno realizzato di recente un nuovo album che segna il loro ritorno sulle scene).

Da un po' di tempo a questa parte, però, il rockabilly ha subito una debacle, forse dovuta all'incapacità di trovare in se stesso nuovi sbocchi: pur restando un genere che conta moltissimi appassionati e funge, tuttora, da matrice fondamentale per molta musica rock.

Per riallacciare tutto questo discorso ai Meteors, c'è da dire che essi, pur appartenendo alla schiera del rockabilly rebel, hanno saputo ritagliarsi, in questo ambito, uno spazio diverso, non privo di contaminazioni. Si annoverano tra gli ammiratori più sfegatati del gruppo inglese i Cyclone, che hanno aperto la serata divertendo e divertendosi con un sound decisamente «psycho». Delirante la loro versione del brano dei T. Rex di Marc Bolan «Telegram Sam», presente anche nel primo Lp. del quartetto intitolato «The first of the Cyclone men». Gli Overlord, seconda formazione esibitasi nella serata provengono anch'essi dalla caotica ma mai così prolifica scena indipendente romana, innalzandosi, però, di una spanna al di sopra delle altre produzioni locali e non sfigurando nemmeno di fronte a tante e più blasonate band anglosassoni. Il trio composto dall'ex Kim Squad Elena Palmieri al basso e dai fratelli Marco e Massimo Marracini (voce e chitarra, batteria), hanno presentato, al pubblico del Life 85, materiale tratto dal loro grintoso album di debutto «Sssh the children sleep». Grinta, ma anche passione per il rock'n'roll più puro, fortemente evocato nel corso dell'esibizione e filtrato attraverso la lezione del punk. Travolgenti.

Quando, ormai, l'atmosfera del locale era ben riscaldata, sono arrivati i Meteors. La band, capitanata dall'ironico chitarrista Paul Fenech, ha entusiasmato con un velocissimo, selvaggio psychobilly, coinvolgendo la platea in una danza quasi tribale, senza tregua. A parte la brillante esecuzione offerta dai Meteors, bisogna ancora una volta sottolineare il buon stato di grazia che sta attraversando il rock ormano: i Cyclone e ancor più gli Overlord in concerto ne hanno dato una convincente dimostrazione.

«Zelmira» ed è tutto esaurito

MATILDE PASSA

Con *Zelmira*, l'ultima opera che Rossini scrisse per il San Carlo di Napoli nel 1822, il teatro dell'Opera di Roma e il suo direttore artistico, Bruno Cagli, stanno giocando la loro carta più prestigiosa. Perché si tratta quasi di un debutto per questo melodramma serio del grande pesarese, scomparso dalle scene molto presto. Se ne ricorda una ripresa a Napoli nel 1965, ma su una partitura inted.-e, aggravata, cioè di tutti quei modi di cantare romantici e veristi che non tenevano conto delle mirabolanti architetture vocali di Rossini. Come dice Philip Gosset, lo studioso americano che da anni si dedica, insieme alla Fondazione Rossini, a restituirci il Belcanto, praticamente i cantanti eseguivano un terzo delle note scritte. Generosamente Bruno Cagli che ha presentato ieri l'opera nel corso di una conferenza stampa, ha precisato che forse ne eseguivano la metà.

Il cast è di quelli che più rossiniani non si può. Ci sono i due tenori più acrobatici del momento, Chris Merrit e Rokwell Blake, che da anni al festival Rossini di Pesaro si alternano nelle parti di buono e cattivo contendendosi in genere la medesima donna. Stavolta Blake, che ama fare il cattivo, farà il buono e viceversa. Cecilia Gasdia che ha già cantato quest'opera l'anno scorso alla Fenice, in forma di concerto, sarà la protagonista femminile. Non ci chiedete la storia perché è troppo complicata. Dice Cagli: «Conume nel Trovatore dove il libretto è molto confuso a risaltare sono le situazioni drammatiche, così nella Zelmira Rossini ci regala momenti superbi». La direzione d'orchestra è stata affidata ad Evelino Pidò, una promessa della bacchetta, come dice il direttore artistico. La regia è di Beni Montresor. Le scenografie sono di grande suggestione «e sono costate pochissimo – tiene a precisare Cagli – al contrario di altri teatri che spendono per l'inaugurazione quello che noi spendiamo nel corso di tutto l'anno». E si riferiva, velatamente ma non troppo, al *Guglielmo Tell* della Scala.

L'opera debutta il 26 e avrà cinque repliche, ma non vi affannate, non ci sono biglietti. Il teatro è stato già prenotato tutto per posta, tranne la galleria che verrà messa in vendita all'ultimo minuto. Non è possibile fare altre repliche: il cast costa troppo e la vendita dei biglietti, come è noto, non la rientrare dalle spese. □ *M.Pa*

CHE COSA C'È STASERA

Jazz. All'Alexanderplatz (via Ostia, 9) replica alle ore 21,30 il sassofonista americano Steve Grossman in quartetto con Giampaolo, Marco Fratini e Amedeo Tommasi. Al St. Louis (via del Cardello 13a) di scena (ore 21) il quartetto capeggiato dal batterista Roberto Gatto (tra i migliori dell'area europea), con Danilo Rea alle tastiere, Battista Lena alla chitarra e Massimo Ottini al basso.

Classica. Alle ore 21 al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano) Richard Stoltzman (clarinetto), la moglie Lucy (violino) e Richard Goode (pianoforte) sono ospiti della Filarmonica per un concerto con musiche di Bartok, Beethoven, Strawinsky e Berg.

Architettura: dieci premi dell'Inarch

RENATO PALLAVICINI

Un nuovo premio? Addirittura dieci. Sono quelli istituiti dall'Inarch (Istituto nazionale di architettura) e verranno presentati stamane in una conferenza stampa nella sede di palazzo Taverna (via di Monte Giordano, 36) alle ore 11. Oggetto dei premi, naturalmente l'architettura. I riconoscimenti dell'Inarch si differenziano nettamente da altri simili (anche più antichi e prestigiosi) perché vengono assegnati, tenendo presente tutte le componenti che concorrono alla realizzazione dell'opera o dell'iniziativa. In questo senso si presterà maggiore attenzione proprio all'opera ed all'iniziativa che alle singole personalità, più o meno affermate. Dieci i campi cui corrispondono altrettanti premi. Si va dai provvedimenti legislativi in tema di urbanistica ed architettura ai progetti secondo le diverse scale (urbana, territoriale); dai premi per le singole opere o per i progetti riguardanti complessi antichi e monumentali a quelli per elementi di edilizia industriale, per indagini ambientali; fino ai riconoscimenti per la critica storica e per il contributo alla diffusione dei problemi architettonici ed urbanistici sui mezzi di comunicazione di massa.

All'assegnazione dei premi concorre tutta la produzione nazionale senza distinzioni di sorta. Ecco perché viene messo in moto un ricco ed articolato meccanismo di raccolta di informazioni, di studio e di analisi, aperto anche alle segnalazioni provenienti dall'esterno, per arrivare ad ottenere un panorama, il più possibile fedele, dei settori edilizio, architettonico e urbanistico italiani.

Dodici apostoli in un coro di giovani

ERASMO VALENTE

Giovane il direttore – anche pianista e compositore – Giovanni Bietti; giovani i componenti del Gruppo Canto Composto. Dodici apostoli musicali: quattro soprani, due contralti, tre tenori, tre bassi. Una situazione timbrica, perfetta, un gruppo di forte intesa e preparazione: studenti di Conservatorio, universitari prossimi alla laurea in storia della musica. Sono stati protagonisti – Aula Magna della Sapienza – d'un prezioso concerto tutto affidato ad autori illustri, presentati, però, in momenti particolari della loro attività. Il programma puntava, infatti, su «Lieder» di Schubert e Schumann per più voci e pianoforte. Sedeva alla tastiera lo stesso direttore, eccellente nell'assicurare un puntello ai «Lieder» di Schubert per quartetto di voci maschili con voce solista femminile. Si sono fatte applaudire Clarissa Romani in «Luci della notte», Maria Augusta Miceli in una «Serenata», Sabrina Macculi in un tenero «Chiaro di luna». Le tre cantanti, dalla voce intensa e calda, si sono poi riunite alle altre del Gruppo, per dare suono e respiro vitale alle sognanti «Romanze» di Schumann, op. 69, per coro femminile e al «Tre Lieder» op. 114, per tre voci di donna, interpretati con una commossa ansia di partecipazione.

Il momento più nuovo si è avuto con «Acqua pesante», un brano per coro misto a dodici voci, in «prima» assoluta, dello stesso direttore, Giovanni Bietti. Ben sgranata una polifonia di bisbigli, fonemi e sussurri variamente intrigati, con sfocianti in impeti a piena voce e in un «crescendo» dal quale discendono poi quiete e silenzio. Un ricco, ardente brano su versi di Nicola Tangari, indugianti sul turbamento dell'essere in balia della realtà. Un turbamento profondamente penetrato dal Bietti nella frantumazione e ricomposizione delle linee musicali.

Il concerto si è chiuso con una dolente, emozionata pagina di Janàcek: l'«Elegia» per tenore (notevolissima la vibrazione di Francesco Scalverano), coro misto e pianoforte composta nel 1993 per la morte della figlia Olga. Una pagina magica, incantata, meravigliosamente espressa nell'originaria versione in lingua cèka, luminosamente riflettente, nell'adesione del coro, l'elegiaca ispirazione dell'autore. Tantissimi e meritati gli applausi.

Il concerto rientra nella stagione del Coro «Franco Maria Saraceni» degli universitari di Roma, che ha ancora in programma buoni appuntamenti.

APPUNTAMENTO

In difesa dell'ozono. Sabato a Roma e in altre nove città (Budapest, Copenaghen, Francoforte, Stoccolma, Nuova Delhi, Houston, New York, San José, Wichita) viene celebrata la giornata mondiale a difesa dello scudo d'ozono. Per i romani l'appuntamento è alle ore 16 in piazza di Spagna dove uomini e donne travestiti da bombolette spray, frigoriferi e micro chips daranno simbolicamente l'assalto ad un ideale scudo d'ozono collocato in cima a Trinità dei Monti.

Civita Castellana. «Storia, curiosità e problemi della Cina di ieri e di oggi»: è il tema della conferenza che si terrà domani, ore 17.30, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale. Interverrà lo storico Maurizio Brunori, che con l'occasione presenterà il suo ultimo libro «La Cina, storia e civiltà del Paese di Mezzo» (ediz. Mursia).

Mavis Gallant. Oggi, ore 18, presso il Centro culturale di piazza Cardelli 4, l'autrice canadese leggerà brani dei suoi racconti brevi pubblicati sul «The New Yorker».

Artemisia: A proposito di Artemisia Gentileschi: in occasione della traduzione in francese e della riedizione italiana del romanzo di Anna Banti (ediz. Pol e Rizzoli), tavola rotonda oggi, ore 18, presso la sede del Centro culturale francese, piazza Campitelli 3. Partecipano Antonio Debenedetti, Anne-Marie Sauzeau Boetti, Mario Fusco e Gina Lagorio.

Assoristoranti. Nel 44° anniversario della fondazione dell'associazione oggi, ore 10, presso la Sala dello Stenditoio (Via di San Michele 22) convegno su «Turismo e ristorazione»; seguono la consegna di premi, visita guidata alla Cantina di Fontana Candida, cocktail party all'Hilton, cena di gala e spettacolo.

«Cielo pulito a Roma», per tornare a far volare gli aquiloni nel cielo azzurro: da oggi a sabato manifestazione promossa dalla Provincia di Roma. Oggi, ore 11.30, all'Orto Botanico (Largo Cristina di Svezia 24) conferenza stampa (con l'assessore De Luca) e cocktail; domani, ore 16, inaugurazione della Libreria Paravia di piazza SS. Apostoli e presentazione di «Aquiloni in libreria»; sabato, ore 10, manifestazione a Villa Pamphili: «Aquiloni in volo».

Ungheria. Sul tema «L'Ordine Nuovo e la Repubblica ungherese dei Consigli. 1919-1989» dibattito oggi (ore 17) e domani presso l'Accademia di via Giulia 1. L'organizzazione è dell'Accademia d'Ungheria e dell'Istituto Gramsci e vi partecipano Mária Ormos, Aldo Agosti, Pasquale Fornaro, Adolfo Pepe, Tibor Hajdú, Beatrice Tottosy. Nell'ambito una mostra di manifesti e immagini del 1919 ungherese.

Partecipazioni statali, nuove regole di gestione: oggi, ore 17.30, convegno presso l'Aula Tuminelli della Facoltà di Giurisprudenza. Intervengono Franco Bonelli, Sabino Cassese, Giovanni Somogy, Franco Romani.

Vegetariana. Alle ore 18 di oggi, presso la sede dell'Avi, via Collina 48/5° piano, Armando D'Elia interviene su «Alimentazione e vita sessuale nell'uomo».

«Il nocchiere». Il libro di Paola Capriolo (Ediz. Feltrinelli), viene presentato oggi, ore 17.30, presso il Caffè Rosati di piazza del Popolo. Con l'autrice intervengono Italo Chiusano e Enzo Golino.

Ecosviluppo. Oggi inizia il programma di attività primavera-estate del Centro di incontri per l'ecosviluppo, la non violenza e la cooperazione internazionale (sede in via La Spezia 35b, tel. 77.94.58). Alle 18 conferenza sulla pranoterapia scientifica, alle 19 inizio corso su identificazione e raccolta erbe selvatiche commestibili.

QUESTOQUELLO

Antonio Gramsci: un protagonista del nostro tempo. Sul tema una mostra fotografica antologica aperta tutti i giorni (fino al 30 aprile, ore 17.30-20) presso la Sezione Pci di Monteverde Vecchio, via Sprovieri 12.

Billie Holiday. Nel club di Via Orti di Trastevere fino al 30 aprile mostra fotografica con elaborazioni grafiche di Massimo Marconi e Fabio Parenti; special guest Stefano D'Angelo. Sul tema di «Aria luce colore» appunti e spunti per un viaggio «fotocolorasrografato» di due giovani artisti al primo tentativo.

Michael Aspinall. Per celebrare i suoi vent'anni da...soprano?! oggi «prima» di «Norma... perché Norma?» scritto e diretto da Italo Nunziata: ore 21 al Teatro La Comunità, via Giggi Zanazzo 1.

WWF Lazio. La Delegazione del Fondo organizza per i giorni 29-30 aprile e 1 maggio escursioni circostanti il rifugio Sebastiani (Monte Velino). Partenza ore 7.30 da piazza Esedra, ritorno ore 19 del 1 maggio; difficoltà «media». Per informazioni sede di Via Trinità dei Pellegrini 1, telef. al 68.96.522.

Teatro Inn. Presso questo spazio di via degli Amatriciani n. 2 (Lungotevere Tordinona) ha sede il Centro di educazione permanente alle arti. Che cosa fa? Un corso di stilista condotto da Maria Corciulo; un corso di pittura e scultura condotto da Salvatore Rossello; un corso di letteratura contemporanea (dal futurismo alla neoavanguardia) condotto da Amanda Knering. Per informazioni tel. 68.67.610, tutti i giorni ore 17-20.

Roma: occhi sulla città. La mostra di TamTam, foto di Franco Pinna, Tazio Secchiaroli e Tano D'Amico sulla vita romana dal secondo dopoguerra ad oggi (Sala S. Rita, via Montanara 8/Piazza Campitelli) è stata prorogata 22 aprile. Orari: 9-13, giovedì e sabato anche 16-20.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Laurentina. Ore 18.30, uscita per la riattivazione del Sat in preparazione della manifestazione del 22.

Tufello. Ore 10, delegazione in pullman alla Pisana sul canoni Iacp.

Rinvio del Cf. La riunione del Cf prevista per venerdì 21 alle ore 17.30 con all'odg: «Elezione degli organismi dirigenti ed esecutivi» è rinviata a mercoledì 26 aprile alle ore 17.30.

Commissione federale di garanzia. Lunedì 24 aprile alle ore 17 è convocata in federazione la Cfg con all'odg: «Elezione dell'ufficio di presidenza», relatore Romano Vitale, presidente della Cfg.

COMITATO REGIONALE

Oggi alle ore 15, riunione coordinamento regionale ferrovieri (Chiolli). Domani 20 aprile, è convocato il Cd regionale su: «Quadro politico regionale, sviluppo delle iniziative di massa», relazione di Mario Quattrucci.

Federazione Castelli. Anzio, ore 18.23, Cd (Magni, Castellani). Montecompatri, ore 18, riunioni dei segretari di sezione di Rocca di Papa, Colonna, Montecompatri, Monteporzio, Rocca Priora (Strufaldi).

Federazione Viterbo. Soriano nel Cimino, ore 21, Cd più gruppo consiliare (Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Alessandro. Al piccolo e ai genitori Lucia Mandarelli e Gianni Martini auguri e felicitazioni dei compagni della Sezione Alessandrina e dell'Unità.